

All'Olimpico (ore 15) oggi si gioca la partita che può decidere la lotta tricolore (TV «differita» alle 19)

Lazio-Milan: bivio per lo scudetto

Così in campo

LAZIO MILAN

- PULICI ①
- POLENTI ②
- MARTINI ③
- WILSON ④
- ODDI ⑤
- NANNI ⑥
- GARLASCHELLI ⑦
- RE CECCONI ⑧
- CHINAGLIA ⑨
- FRUSTALUPI ⑩
- MANSERVISI ⑪

- BELLI ①
- ANQUILLETTI ②
- ZIGNOLI ③
- DOLCI ④
- SCHNELLINGER ⑤
- ROSATO ⑥
- SOGLIANO ⑦
- BIASIOLO ⑧
- BIGON ⑨
- RIVERA ⑩
- CHIARUGI ⑪

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa

IN PANCHINA: Moriggi e Mazzola (o Moschino) per il Lazio; Vecchi e Turone per il Milan

RADIO-TV: la radio trasmetterà l'intero incontro a incominciare dalle ore 15; in TV certa la «differita», alle ore 19, sul secondo canale

Biancazzurri al completo Rossoneri senza Benetti?

La difesa più forte contro l'attacco più prolifico — Gli ospiti puntano al pareggio, i romani alla vittoria — Stabilito il nuovo record degli incassi

E così eccoli giunti al grande momento. L'attesa, che ha preceduto questo scontro al «vertice» tra Lazio e Milan, è stata spasmodica e non può essere neppure paragonata a quella della stagione 1966-67, allorché i biancazzurri furono per la prima volta in lotta per lo scudetto, e terminarono poi al secondo posto a 3 punti dal Bologna che se lo aggiudicò. Lazio e Milan sono arrivate a questo che può essere definito un bivio per lo scudetto, con diversi stati d'animo: i rossoneri, non vi si agitano dentro di loro (persino Rocco è stato «castigato» nelle sue dichiarazioni) e si accontenterebbe di un 1-1), mentre i biancazzurri, sull'onda di un entusiasmo via via in crescendo, fanno sì professione di modestia ma, sotto sotto, sperano nel colpo

gobbo. Ma mai come in questa stagione gli uomini allenati da Maestrelli sono giunti puntualmente all'appuntamento, perché il loro secondo posto non solo è meritato ma ha coinciso con l'aver intrinsecamente ragione delle loro ragioni che vanno da Firenze, Vicenza, i due «derby» con la Roma, Cagliari, per finire con Terni, raccogliendo ovunque consensi entusiastici per il gioco messo in mostra, e che vedono Chinaglia e Re Cecconi far parte del «club» Italia (Wilson vi è molto vicino) e Garlaschelli della «Under 23».

Un'annata d'oro, quindi, quella del Lazio e che alla fine del campionato significherebbe quasi due miliardi per le casse della società e che, attraverso una politica oculata al prossimo «mercato», potrebbe voler dire gettare le basi affinché i biancazzurri possano restare nel novero

delle «grandi». Non vi è dubbio che se Maestrelli e i suoi hanno mille e un motivo per sostenere che il loro campionato esatto lo hanno vinto, Rocco e la sua truppa, che vanta un «curriculum» assai più nobile, hanno altrettanto ragioni per credere che gli appuntamenti importanti non sono mai mancati.

Eppure tanto per Maestrelli che per Rocco questo sarà il sabato più lungo della loro vita, perché se il Milan vanta quel Rivera «mente pensante» e capo cannoniere e l'attacco più prolifico del campionato (55 reti), il Lazio se non è altrettanto prolifico quanto a segnature (solo 28 gol), vanta la difesa più forte, il portiere più sicuro, e da questo consuntivo potrebbe già delinearsi il motivo principe della partita: l'attacco più forte contro la difesa più forte, ma sarebbe troppo semplicistico soggiacere a questo motivo. In realtà le cose sono assai più complicate di quanto non si pensi, e ciò perché le due squadre arrivano all'appuntamento dell'Olimpico portandosi dietro, fino al fischio di inizio di Lo Bello, alcuni interrogativi che fanno stare sulle spine i due allenatori.

Wilson e Nanni giocheranno non al meglio della condizione, perché per tutta la settimana sono stati afflitti, rispettivamente, da uno sfilamento al retto dell'addome e da una distorsione al collo del piede sinistro. Anzi, per il capitano vi sarà il rischio di non poter terminare neppure l'incontro, perché il calcio di Benetti è quasi sicuro che non giocherà, perché i legamenti sotto il ginocchio sinistro gli procurano ancora fitte dolorose, anche se non, che è apparso completamente guarito, ha raggiunto i suoi compagni e sarà puntualmente all'Olimpico. Non vi è dubbio, quindi, che la cautela di Rocco nasca proprio dal fatto di non poter avere a disposizione il forte centrocampista, anche se non si esclude una guarigione prodigiosa.

Ed allora ecco che vengono a darsi i due tattici: il loro scontro: per il Lazio è categorico attaccare se vuol continuare a sperare nello scudetto, ma visto che i frutti migliori in un campionato di comitanza con le prestazioni superlative sia di Wilson che di Nanni, una loro flessione potrebbe essere determinante al fine di questa stagione. Per il Milan, mancasse Benetti, imperativo sarà di portare via, per lo meno, un pareggio, onde continuare con calma il cammino verso la dirittura finale; se poi il «diavolo» dovesse vincere, allora lo scudetto sarebbe assicurato. Le manovre potrebbero essere queste: Rosato su Frustalupi; Sogliano addetto al pedinamento di Re Cecconi; Dolci se la farà con Chinaglia, Anquilletti con Garlaschelli e Zignoli con Manservisi; per Rivera si prevede un marciamento a zona; in partenza il suo avversario di metà campo sarà Nanni, che però non rinuncerà ad una posizione più avanzata, e ad attendere Gianni, sulle soglie dell'area, sarà poi Martini, il quale liberato dai compiti di dover marcare strettamente un uomo, potrà sbizzarrirsi nelle sue folate lungo le fasce laterali, a dare poi una mano ai due sarà Manservisi; Bion sarà preso in cura da Oddi e Chiarugi; Polentini.

Ma al di là di quello che potrà essere il responso che scaturirà dal campo, ci auguriamo che il campionato si apra tra le più corrette e che Lo Bello ha onori con un arbitraggio secondo la sua fama: sarebbe un premio alle migliaia di spettatori che riempiranno l'Olimpico in ogni ordine di posti e che hanno fatto crollare il record degli incassi, da 1.500 milioni a 2.200 milioni con 211 milioni e che pare toccherà il tetto dei 260 milioni.



GARLASCHELLI in un momento di relax al Tor di Quinto: che l'atleta sta riflettendo sul modo di rifilare un gol a Belli?

Giocando oggi col Vicenza

Anche la Juve guarda a Roma

Dalla nostra redazione

TORINO, 20

Ancora un sabato inglese per la Juventus che anticipa in vista del «ritorno» della semifinale di «coppa», mercoledì con il Derby County. Le notizie provenienti dai massimi organi internazionali confermano le squallide di McFarland e di Gemmill e incontrano i «montoni» del Derby senza quei due aiuti a sperare.

In sintonia con la partita del «Comunale» si gioca la partita dello scudetto (forse) a Roma sicché la Juventus rischia, distratta dal ritorno di «coppa» e dal sabato dell'Olimpico, di non accorgersi del Vicenza e «testina» Puricelli spera molto in questi diversi.

Veypalek per domani deve assolvere due impegni ben precisi: non perdere la possibilità di approfittare di un passo falso del Milan e fare in fondo il proprio dovere nei confronti di tutte le altre pericolanti, ammucchiate con il Vicenza in zona retrocessione. Se la Juventus avesse dovuto incontrare una squadra «non impegnata», forse avrebbe smobilitato e molti dei suoi uomini necessitano di un turno di riposo, ma lo scudetto e il resto impongono quanto meno una formazione dignitosa.

Concludendo: riposa Morini per riassorbire al meglio la dannata tallonite, mentre Cuccureddu potrebbe sostituire Furino in mediana. Se anche a Casio verrà risparmiato un turno, al suo posto figurerà in formazione Savoldi. Alla ricerca dei due gol (per arrivare a quota 200) dovrebbe giocare 90 minuti Altafini e così Bettiga.

Solo domani sapremo se la Juventus si presenterà in veste dimessa o meno e se il risultato le avrà dato ragione.

Puricelli stamane ha risolto l'ultimo dubbio che riguardava Vitali in modo positivo. Le novità del Lanerossi sono sostanzialmente: ritorno di Volpato in difesa (per due domeniche in panchina con il n. 13) e all'attacco la sostituzione di Vendrame con il giovane Ballarín. Non c'è altro.

Le più probabili formazioni: **JUVENTUS:** Zoff; Spinola; Marchetti; Cuccureddu, Longobucco, Salvatore, Haller, Savoldi, Altafini, Capello, Bettega, N. 12 Piloni, N. 13 Casio. **VICENZA:** Bardin; Volpato, Berli; Poli, Ferrante, Berni; Galuppi, Montefusco, Ballarín, Faloppa, Vitali, N. 12 Anzolin, N. 13 Stanzani.

n. p.

totocalcio

Atalanta-Ternana	1
Fiorantina-Palermo	1
Inter-Roma	1 x
Napoli-Bologna	1 x
Sampdoria-Cagliari	1 x 2
Vercelli-Torino	x
Foggia-Catanzaro	1
Novara-Bari	1
Perugia-Ascoli	x 2
Reggiana-Brescia	1 x
Udinese-Alessandria	1
Lucchese-Spal	x 1 2
Acireale-Messina	x

totip

PRIMA CORSA:	1
SECONDA CORSA:	x 1
TERZA CORSA:	1 x
QUARTA CORSA:	x x
QUINTA CORSA:	1
SESTA CORSA:	x x
	1 x x
	1 x x

IL 25 APRILE IL G.P. DELLA LIBERAZIONE

La Romania sarà presente con la squadra Nazionale

Attesa la conferma della Bulgaria - Iscritta anche la forte squadra lombarda Ila

L'Ufficio Esteri dell'USIP Nazionale ha comunicato al Comitato organizzatore del 28. Gran Premio della Liberazione — trofeo gelati Sanson — la iscrizione ufficiale della rappresentativa nazionale di Romania che si va ad aggiungere a quelle dell'URSS, della Polonia, della Repubblica Democratica Tedesca, della Jugoslavia e della Cecoslovacchia.

Fra le rappresentative dei paesi socialisti manca soltanto la comunicazione ufficiale della Bulgaria che pure ha confermato ufficialmente la sua presenza a Fiumicino per il 25 aprile.

Alle nazioni sopra elencate si andrà ad aggiungere quella della Repubblica Federale Tedesca che raggiungerà Fiumicino direttamente da Alessio, dove attualmente si trova in ritiro collettivo.

Fanno parte della squadra rumena Vasile Teodorescu, Vasile Sebejan, Nicolai Andronache, Ion Cernea, Costel Cirje e Nicolai David.

Da parte italiana l'ultima iscrizione in ordine di tempo è quella della società lombarda I.T.A., diretta dall'ex professionista Garbelli e comprendente i fratelli Algeri, Sergio Parnani e Gianfranco Foresti. Fra quelle italiane è questa una delle squadre temibili, tanto è vero che il suo tecnico non fa mistero di nutrire fondate speranze di vittoria.

E' attesa da un momento all'altro anche la conferma ufficiale della società I.C.L.A.S. di Milano che presenta come elementi di chiaro interesse i fratelli Baronchelli, già imposti nelle più importanti classiche di questo scorcio di stagione.

E' quindi la Lombardia, fra le regioni d'Italia, quella che ha maggiori «chance» di vittoria, grazie anche allo squadrone della «Lainate» che si avvarrà di ben otto elementi che rispondo ai nomi di Ballardini, Bertagnoni, Moretti, Lusignoli, Rodella, Sanmarini, Zacchi e Zoni.

Non faranno certo da comparsa i corridori dell'Emilia Romagna che, con le tre società ravennate, cioè SIAPA (Ruggenini, Felini, Flamini, Fabbri e Toselli), Rinaschia Cofar Pireta (Paolini, Vernocchi, Fabbri e Toselli), Pedale Ravennate (Ghisellini, Quattrini e Venetti) oltre la modenese Artigianetto (Cassarotto, Castelletti, Damiani, Morini e Marchetti) rappresentano la più valida alternativa italiana al blasonato gruppo lombardo.

Anche l'Abruzzo, il Lazio e la Toscana presentano gruppi omogenei attraverso la presenza delle migliori società delle rispettive regioni.

Per la Toscana si è iscritto ferri Vitore Fagnoni della U.C. Lucchese al quale si dovranno aggiungere il danese Markussen, De Patre e Spinuzzi che, tutti insieme, rappresentano il meglio del «club» del rag. Barbafiera.

Tutto è pronto, quindi, mentre continuano a pervenire premi da tutti i centri attraverso le adesioni di personalità e sportivi.

Jader Bassi, direttore di corsa e Piero Bassano, condirettore, avranno perciò il loro da fare per tenere a bada duecento di scalmanati, malgrado che sul percorso tutto è predisposto nei minimi particolari grazie anche alla Associazione Pro Loco di Fiumicino e a tutti i comitati locali dei comuni attraversati che si avvalgono anche della collaborazione dei compagni delle nostre sezioni e dell'entusiasmo di tutti gli sportivi.



LIEDHOLM (a sinistra) e RADICE al tempo in cui entrambi millitavano nelle file del Milan

Mentre la Federcalcio apre una inchiesta sulle trattative vietate

Radice-Fiorentina accordo fatto Liedholm o Corsini alla Roma?

Vittorie e record della Calligaris a Rio de Janeiro



RIO DE JANEIRO, 20. L'italiana Novella Calligaris ha vinto tre medaglie d'oro nella prima giornata del primo Torneo di nuoto delle nazioni latine. La giovane palavina ha vinto i 200 metri stile libero i 200 metri farfalla e i 200 metri femminili gara nella quale ha stabilito il nuovo record italiano in 2'29"32.

Nella classifica a squadre, dopo la prima giornata, la Francia conduce con 32 punti, seguita da Brasile 29, Messico 25, Italia 22 e Spagna 20.

Il tempo della Calligaris nei 200 metri stile libero è stato di 2'12"60 e nei 200 metri farfalla è stato di 2'22"06.

NELLA FOTO: Novella Calligaris.

FIRENZE, 20.

La notizia che la Fiorentina avrebbe già concluso l'ingaggio per la prossima stagione dell'allenatore Radice del Cesena non è stata confermata dai dirigenti della società viola, ma tutto fa ritenere che oltre a un primo incontro si sia già provveduto anche a mettere nero su bianco. Tanto più che, a detta di alcuni esponenti della Federcalcio, tali accordi anche se non sono permessi vengono tollerati perché in questo caso non si tratta di un tecnico che allena una squadra di serie A ma di una serie inferiore, che non può avere alcun peso sull'andamento del campionato.

Il discorso si fa diverso e per questo quasi sicuramente la Federcalcio aprirà una inchiesta, quando si parla di trasferimenti di allenatori di squadre di serie A. Ci riferiamo a Liedholm e Corsini tanto per fare dei nomi. Sulla base di quanto viene scritto da alcuni giornali l'attuale allenatore della Fiorentina dovrebbe passare, nelle prossime settimane, o alla Roma o al Cagliari, mentre per la Roma si fa anche il nome di Corsini. Più precisamente si dice che suo stato raggiunto l'accordo definitivo tra il presidente della Roma Anzalone e Corsini, mentre non esiste ancora niente di preciso circa il passaggio di Liedholm al Cagliari. Invece per quanto riguarda la ces-

sione di De Sisti alla Roma i giocatori che i dirigenti viola smentiscono queste voci. De Sisti si è rifiutato a dire — a un giornalista — che se Liedholm dovesse passare alla Roma lui potrebbe anche essere disposto a tornare nelle file giallorosse, ma poiché tutto fa ritenere che la conduzione tecnica della società capitolina sarà assunta da Corsini, l'eventuale passaggio di De Sisti alla Roma verrebbe a cadere.

Giuliano Antognoli

Moser al collaudo di Gimondi, Bitossi e Motta

Oggi a Tavarnelle i big del ciclismo

Dal nostro inviato

TAVARNELLE VAL DI PESA, 20. Francesco Moser brillante protagonista della Freccia Valtona sarà a confronto domani a Tavarnelle Val di Pesa nell'ormai tradizionale circuito degli assi con i «senatori» del ciclismo italiano Gimondi, Bitossi, Motta, e con il campione del mondo Marino Basso. Moser, il «boia» della Filottex alla sua prima esperienza in campo internazionale (Freccia Valtona) di fronte al big del ciclismo già collaudati da decine e decine di competizioni di questo genere, è riuscito a rimanere a galla con estrema sicurezza.

La gara si svolgerà su un circuito cittadino decisamente impegnativo considerate le sue caratteristiche altimetriche — da ripetere 40 volte per complessivi 100 km. Un percorso severo, adatto a uomini come Gimondi, Bitossi e Motta i quali cercheranno di re-

spingere gli assalti del giovane Moser.

Nella gara, organizzata dalla Libertas Mobiliari di Tavarnelle Val di Pesa, in collaborazione con le aziende agrarie del comune, oltre a Basso, Gimondi, Bitossi, saranno in lizza Francesco, Aldo e Diego Moser, Motta, Francioni, Poggiali, Anzani, Fabbri, Rodriguez, Simonetti, Primo Mori, Ricconi, Oster, Spinelli, Di Caterina, Fontaneli, Salutini, Dallai, Tazzi, Vanucci, Mignani, Rabagli, Borgognoni, Battaglin e Pirelli.

Nella stessa giornata di domani sono previste a Tavarnelle Val di Pesa alcune iniziative collaterali (mostra dell'artigianato locale e vendita reclamistica del vino Chiantini) in modo da interessare la massa degli spettatori che converranno nella cittadina chiantiniana.

Giorgio Sgherri

Biglietti di curva in vendita allo stadio Olimpico dalle 10

I CANCELLI dell'Olimpico saranno aperti alle ore 11. Un'ultima scorta di biglietti per le curve Nord e Sud, saranno messi in vendita presso i botteghini dell'Olimpico, a partire dalle ore 10. I grandi invadenti possono ritirare i seguenti biglietti presso il cancello L della curva Nord: 330 Monte Mario numerate; 458 Tevere non numerate (cancello H); 1590 curve. Il personale con tesserini CONI potrà accedere allo stadio dal cancello H anziché dall'abituale cancello L.

TELEGRAFI DELLO STATO Mod. 25 (Ediz. 1966)

Transmisso: Circuito di trasmissione:

SPAZIO per cartellini di urgenza

TELEGRAMMA

TASSE: DESTINAZIONE: PROVERBIENZA: NUMERO: PAROLE: DATA: ORE:

AVVERTENZA - SI PREGA SCRIVERE A MACCHINA O A CARATTERE STAMPATELLO

DESTINATARIO: INDIRIZZO:

LIETI comunicare vincite plurimilionarie concorso odierno all'auguri sulle graminie Totocalcio

Indicazioni obbligatorie, ad uso d'ufficio, che vengono trasmesse solo a richiesta del mittente: COGNOME, NOME, DOMICILIO DEL MITTENTE SERVIZIO TOTOCALCIO

*e se fosse indirizzato a te? è facile, gioca al Totocalcio